



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Servizio Sviluppo Locale  
Fase istruttoria di verifica dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)  
**PSL del GAL LINAS CAMPIDANO**  
Verbale n. 55 del 16.02.2010 - Allegato A.13

<b>2. Sintesi del PSL</b> Conforme alle indicazioni del bando
<b>3. Il Partenariato</b> <b>3.1. Descrizione del processo partenariale</b> Processo di costituzione partenariale coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009) <i>N. totale riunioni valide per la consultazione del territorio: 13 (criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 1, lett. a)</i>
<b>3.2 Informazione del partenariato</b> Regolare
<b>3.3 Descrizione del partenariato</b> Coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)
<b>4. Il Gruppo di Azione Locale</b> <b>4.1 Forma giuridica del GAL</b> <b>Società Consortile a.r.l.</b> , coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)
<b>4.2 Oggetto sociale del GAL</b> Coerente con gli obiettivi indicati dal PSR 2007/2013 e con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)
<b>4.3 Organi del GAL e loro composizione</b> Coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)  <b>ORGANO ASSEMBLEARE</b>  <i>rapporto perc. soggetti aderenti / soggetti partecipanti: 24,1%</i> (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 1, lett. b</b> ) dato dai soggetti che entrano a far parte dell'assemblea del GAL (n. 52) e dai soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione (n. 216) <i>rapporto perc. n. soggetti privati/n. soggetti totali: 80,8 %</i> quale incidenza dei soggetti privati nell'assemblea dei soci del GAL (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 1, lett. c</b> ) dato dal rapporto tra soci privati (n. 42) e soci totali (n. 52) <i>rapporto perc. n. soci locali / soci totali: 86,5%</i> (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 1, lett. d</b> ) dato dai soci dell'assemblea del GAL residenti/operanti nell'area GAL (n. 45) e da totale soci dell'assemblea del GAL (n. 52) <i>settori di provenienza dei soggetti privati all'interno dell'assemblea dei soci del GAL</i> (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 1, lett. e</b> ): - Agricolo: n. 11 - Artigianato: n. 7 - del settore Commercio: n. 7 - del settore Servizi vari: n. 15 - altro (società civile): n. 2
<b>ORGANO DECISIONALE ESECUTIVO</b>  <b>Consiglio di Amministrazione composto da 7 persone, di cui:</b> <b>n. soggetti privati: 7 (100%)</b> - capacità decisionale dei soggetti non pubblici nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 2, lett. a</b> ) <b>n. donne: 4 (57,1%)</b> - rappresentatività femminile nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 2, lett. b</b> ) <b>n. giovani: 4 (57,1%)</b> - rappresentatività dei giovani (<40anni) nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 2, lett. b</b> )
<b>SISTEMA DI VOTAZIONE DELL'ORGANO ASSEMBLEARE</b>  <b>adottato il sistema di votazione "una testa un voto"</b> nell'assemblea dei soci del GAL (criterio di valutazione di riferimento: <b>art. 7 del bando, sez. 2, lett. d</b> )

**4.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 2, lett. e)**

**ben strutturata e rispondente alle esigenze di gestione, ma necessaria di adeguamento relativamente a:**

1. Individuazione dei costi relativi alle consulenze per la composizione delle commissioni di valutazione, ai fini della selezione e istruttoria dei progetti a bando.
2. Modifica della quota fissa delle spese di gestione riportate dalla Mis. 431 del PSR 2007-2013 (la somma indicata nel PSL è di €. 631.715,00; la somma spettante è di € 521.242,00). La voce specifica dovrà pertanto essere rimodulata utilizzando tutte le risorse a disposizione comprese quelle derivanti dalla premialità conseguita dal GAL in base alla graduatoria finale stabilita dalla Commissione.
3. Previsione delle attività e delle risorse finanziarie di cui all'Azione di sistema n. 2, ritenute non ammissibili come azioni di sistema.

**5. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)**

come da considerazioni successivamente esposte ai paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3

**5.1 I dati di base**

**5.2 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)**

L'analisi socio economica e di contesto ex-ante del territorio sviluppata nel PSL risulta:

- **sufficientemente strutturata e definita**
- In generale sufficientemente descritto e dettagliato. La descrizione del territorio è abbastanza buona.
- La descrizione dei dati relativi ai servizi sociali, ai beni culturali, agli attrattori e ai servizi turistici, all'edificato urbano e ai centri storici, al mercato del lavoro e al livello di istruzione, risulta superficiale e poco approfondita.

**5.3 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)**

Il PSL esaminato, relativamente alle problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità, nel contesto dell'approccio multisettoriale previsto per il Leader e per gli obiettivi degli assi 3 e 4 del PSR 2007/2013, risulta essere:

**sufficientemente strutturato e definito**

#### **5.4 Analisi SWOT**

*(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)*

L'analisi SWOT prevista dal PSL, risulta essere:

- **sufficientemente strutturata e definita, ma necessaria di adeguamento relativamente a:**

1. sono stati erroneamente inseriti tra le voci:

- OPPORTUNITA': il punto 9 che è da considerarsi un fattore endogeno da ricondurre a PUNTO DI FORZA.
- MINACCE: i punti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 che sono da considerarsi PUNTI DI DEBOLEZZA.

## **6. Il Piano di Sviluppo Locale**

### **6.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale**

*(criteri di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lettera f)*

Gli obiettivi generali e specifici, nonché la strategia prevista dal PSL rispetto agli obiettivi dell'asse 3 del PSR 2007/2013, risultano essere nel complesso:

**sufficienti a rispondere alle esigenze di crescita del territorio, ma necessari delle seguenti integrazioni e modifiche:**

1. In generale gli obiettivi e le strategie sono condivisibili. Tuttavia obiettivi e strategie devono essere modificati e armonizzati con le correzioni prescritte per il paragrafo 6.2 relativo alle Misure e alle azioni. Deve essere inoltre giustificata, con maggiore chiarezza, la coerenza con gli obiettivi specifici degli Assi 3 e 4 del PSR.
2. La "Strategia cornice n. 1 – Garantire il collegamento delle produzioni locali ai mercati di riferimento" non trova allocazione nelle scelte strategiche fatte dal PSR 2007-2013 per l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Il PSR prevede che "L'implementazione delle strategie di sviluppo locale previste dall'Asse 4 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse 3". In particolare non sono riconducibili all'Asse 3, bensì all'Asse 1, i seguenti obiettivi:
  - la creazione di un modello alimentare locale;
  - la creazione di appositi canali per la diffusione delle produzioni;
  - la creazione di un sistema di eventi di diffusione a livello locale dei prodotti;
  - l'attuazione di interventi mirati a facilitare la penetrazione commerciale.La strategia e le azioni ad esso collegate sono da eliminare e/o riformulare.
3. La "Strategia 5 – Servizi pilota" e la "Strategia 6 – Servizi comuni d'area" devono essere adeguate in funzione delle modifiche da apportare alle Azioni di sistema di cui al successivo paragrafo 6.2 (Misura 413 - Azioni a regia GAL).

### **6.2 Misure e azioni**

*(criteri di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lettere a/ f)*

Le varie misure e azioni prescritte negli Assi 3 e 4 del PSR 2007/2013, così come nel PSL si intendono attuare, risultano:

- **nel complesso coerenti con quanto specificato nel precedente paragrafo 6.1, ma necessarie dei seguenti correttivi:**

**PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1. Il PSR prevede un'articolazione precisa delle misure e delle azioni, come pure definizioni e prescrizioni precise ( All. F del Bando). Il PSL articola il Paragrafo 6.2 "Misure e azioni" in modo difforme da quanto previsto nel PSR e prevede definizioni e prescrizioni non conformi a quelle dell'Allegato 7 del Bando. Il PSL deve essere, pertanto, armonizzato con quanto prescritto dagli Assi 3 (Par. 5.3.3) e 4 (Par. 5.3.4) del PSR e dell'Allegato F del Bando, utilizzando le prescrizioni ivi dettagliate.
2. Sono inoltre da modificare, come appresso indicato, le seguenti misure:

**311 – Diversificazione verso attività non agricole**

- I tassi di aiuto delle azioni della Misura, con esclusione dell'azione 2, devono essere uniformati al 50% per tutti i beneficiari senza distinzione tra giovani e non giovani. Vedi PSR modificato (Versione 3) pubblicato nella sezione "Speciali" del sito web delle Regione Sardegna.

**313 – Incentivazione di attività turistiche**

Azione 2 – Informazione e accoglienza

- Possono essere realizzati solo gli interventi previsti dall'azione, così come da PSR modificato (Versione 3).

Azione 3 – Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale

- Possono essere realizzati solo gli interventi inerenti il settore turistico previsti nell'azione. I beneficiari sono ben individuati. Attenersi a quanto prescritto.

**321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**

Azione 2 – Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale

- Possono essere avviati solamente i servizi previsti nell'azione

**323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

Azione 2 – Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale

- La selezione degli interventi deve avvenire attraverso bando pubblico e potrà riguardare solo gli immobili esterni ai centri abitati (vedi PSR versione 3).

Azione 3 – Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio della Sardegna

- La selezione degli interventi deve avvenire attraverso bando pubblico.

**413 – Azioni a regia GAL**

Azione di Sistema 1 (Intervento 5.1). Creazione di una rete stabile di operatori economici dell'area GAL e di strumenti di sviluppo, promozione e commercializzazione.

L'azione può dettagliarsi negli interventi che seguono:

- 1. Studio di base delle relazioni tra gli operatori
- 2. Progettazione degli strumenti organizzativi e di pianificazione strategica di marketing
- 3. Analisi e schedatura multimediale delle risorse territoriali (attrattori, servizi, aziende, prodotti).

Gli interventi di cui sopra possono essere considerati **ammissibili come azione di sistema** a condizione che si tratti di studi e progetti di cui occorre dimostrare l'esigenza nonché l'inesistenza di studi e progetti analoghi sul territorio in esame e, laddove ci si riferisca a studi già effettuati, va dimostrata la necessità di un loro aggiornamento. Tutti gli studi e progetti, inoltre, devono essere funzionali alla realizzazione di altri interventi previsti all'interno del PSL. E' ammissibile il finanziamento di uno studio o progetto non direttamente collegato agli interventi del PSL, solo se riveste importanza strategica e comporta benefici per tutta l'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate dallo stesso GAL o da altri soggetti, nel medesimo contesto territoriale.

- 4. Animazione territoriale

L'attività di animazione territoriale **non è ammissibile come azione di sistema** ed è da ricondurre alla Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione".

- 5. Assistenza e tutoraggio per lo start-up e sviluppo della rete nei primi tre anni di attività

L'intervento di cui sopra può essere considerato **ammissibile come azione di sistema** a condizione che si tratti dell'attivazione di un incubatoio d'impresa, limitatamente allo start up e con esclusione dello sviluppo della rete.

- 6. Costruzione e programmazione portale.
- 7. Inserimento di software di CRM (Customer Relationship Management).
- 8. Assistenza tecnica e tutoraggio informatico.
- 9. Progettazione e produzione di materiali comunicazionali.

Le attività di cui sopra **non sono ammissibili come azioni di sistema**, considerato che sono interventi riconducibili all'Asse 3 – Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo di micro imprese".

Azione di Sistema 2 (Intervento 5.2) Laboratorio permanente della governance: gestione e valutazione partecipata.

L'azione può dettagliarsi come segue:

- 1. Costituzione di un Comitato permanente della governance
- 2. Nomina di un gruppo di tecnici incaricati di supportare il Comitato nelle attività di monitoraggio, valutazione e gestione

- 3. Stesura di un programma esecutivo di pianificazione delle attività di monitoraggio, valutazione, programmazione
- 4. Predisposizione e pubblicazione di strumenti divulgativi sui risultati

Le attività di cui sopra sono da considerarsi **non ammissibili come azioni di sistema** e da ricondurre alla Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione"

Azione di Sistema 3 (Intervento 5.3) – Sistema Integrato di Mobilità Sostenibile

L'intervento di cui sopra **non è ammissibile come azione di sistema** poichè ascrivibile all'obiettivo specifico del PSR "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", di cui alla Misura 321 che, peraltro, non prevede l'attivazione di un tale servizio.

Azione di Sistema 4 – (Intervento 5.4) Sa Buttuga de su Messaju – Il Mercato del Contadino

L'azione può dettagliarsi come segue:

- 1. Studio di un sistema organizzativo della rete e del sistema di distribuzione allo scopo di accorciare la filiera distributiva agro-alimentare tra produttore e consumatore;
- 2. Animazione territoriale e coinvolgimento delle imprese
- 3. Progettazione di materiali comunicazionali
- 4. Produzione di materiali comunicazionali
- 5. Assistenza tecnica allo start-up

Gli interventi di cui sopra **non sono ammissibili** perché riconducibili ad aiuti propri dell'asse 1 del PSR 2007-2013 (produzione agricola ed agro alimentare) non sovvenzionabile con l'Asse 3.

**6.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera d)**

Le idee progetto descritte nel PSL, riguardanti la cooperazione interterritoriale e transnazionale, risultano essere:

- **correttamente individuate e strutturate**

**6.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL**

Le modalità procedurali descritte nel PSL risultano sostanzialmente conformi a quanto previsto nel bando, tuttavia nella parte relativa alla "Selezione dei progetti a bando GAL", dovrà essere previsto il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore

**6.5 Carattere innovativo del PSL**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera c)**

I processi di innovazione descritti nel PSL, che costituiscono elementi di cambiamento rispetto alla situazione di partenza del contesto di riferimento, risultano essere:

- **sufficientemente individuati**

**6.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale**

Conforme alle indicazioni del bando ma passibile delle modificazioni di cui al precedente paragrafo 6.4, e, comunque da riformulare in base alla nuova tempistica e alle nuove scadenze.

**6.7 Risultati attesi**

- I risultati attesi sono complessivamente coerenti con gli indicatori previsti nell'analisi di contesto del PSR 2007/2013, ma necessitano tuttavia di adeguamenti nella parte relativa alla metodologia di calcolo degli indicatori che va aggiornata in funzione degli adeguamenti notificati alla Commissione Europea nel mese di maggio 2009.

**7. Piano finanziario del PSL**

Piano finanziario conforme con le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi nel PSR 2007/2013 e applicati al relativo PSL. Tuttavia il Piano Finanziario deve essere rimodulato in base alle risorse assegnate dal piano di ripartizione, alla premialità conseguita dal GAL e alle modifiche precedentemente descritte disposte per le misure.

Il piano finanziario dovrà inoltre essere riformulato riportando, nell'apposita sezione i totali riconducibili a ciascuno degli obiettivi prioritari del PSR 2007/13 ("1. mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" - "2.miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione) e l'importo complessivo del programma, suddiviso nelle seguenti sezioni:

- spesa pubblica a partecipazione del FEASR (44% spesa pubblica)
- spesa pubblica totale (compreso FEASR)
- cofinanziamento dei beneficiari
- spesa complessiva di tutte le precedenti voci 1, 2 e 3

In generale il piano finanziario dovrà essere riformulato tenendo conto nel complesso delle indicazioni sopra descritte, nonché ripartito annualmente in funzione della nuova tempistica.

**8. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto, come di seguito suddivisa**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera a)**

a. **La coerenza** del PSL rispetto agli obiettivi dell'asse 3 del PSR 2007/2013, nonché agli altri piani e programmi di cui alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto, risulta essere nel complesso:

- **sufficientemente determinata e definita**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera b)**

b. **Il grado di integrazione** multisettoriale del PSL con il PSR 2007/2013, nonché altri piani e programmi di cui alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto e con i piani di gestione delle aree SIC e/o ZPS, risulta:

- **ben determinata, definita e strutturata**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera e)**

c. **La complementarietà** del PSL con la programmazione 2000/2006 e antecedente, risulta:

*ben determinata, definita e strutturata*

- **ben determinata, definita e strutturata**

#### **9. Parità tra uomini e donne e non discriminazione**

Dal PSL si desume la coerenza e regolarità nelle azioni tese a promuovere la parità tra sessi e contro ogni forma di discriminazione, rispetto a quanto previsto nei regolamenti comunitari, nella legislazione nazionale e nel PSR 2007/2013.

#### **10. Informazione e comunicazione**

Le modalità, gli strumenti e ed i mezzi di comunicazione previsti nel PSL sono da considerarsi:

**Adeguati e conformi** a quanto previsto dai Regolamenti CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 (art. 58, par. 3) e all. VI (par. 2), nonché dal piano di comunicazione del PSR 2007/2013

### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PSL LINAS CAMPIDANO**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera f)**

**sufficiente per rispondere alle esigenze di crescita del territorio**

**Tutte le modifiche ed integrazioni indicate nella presente scheda di valutazione, dovranno essere attuate dal GAL secondo le modalità previste agli articoli 11 (ultimo comma) e 12 (lettera e) del Bando.**